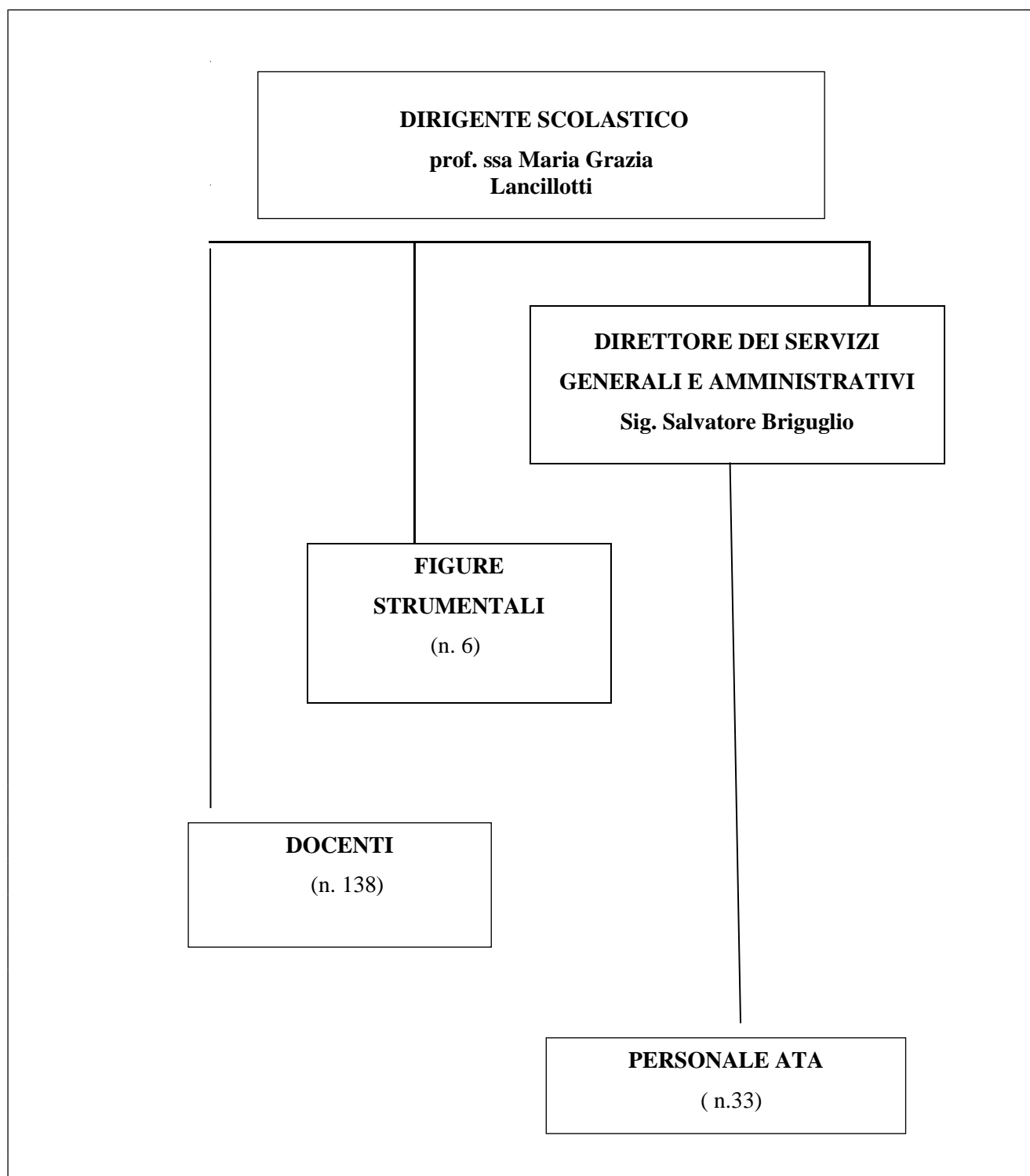


III. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

a . Il personale della scuola

Il personale docente e non docente che opera all'interno dell'istituto è organizzato numericamente secondo il seguente schema:



Evoluzione del numero delle classi e del personale docente e non

Anno scolastico	CLASSI	DOCENTI	PERSONALE ATA
2006/07	48	126	54
2007/08	46+ 1 art	120	53
2008/09	46+ 1 art	125	49
2009/2010	44	128	45
2010/11	42 + 2 art	115	41
2011/12	43 di cui 1 art	110	35
2012/13	43 di cui 1 art	111	34
2013/14	44 di cui 1 art	111	34
2014/15	44	111	34
2015/16	43	118	33

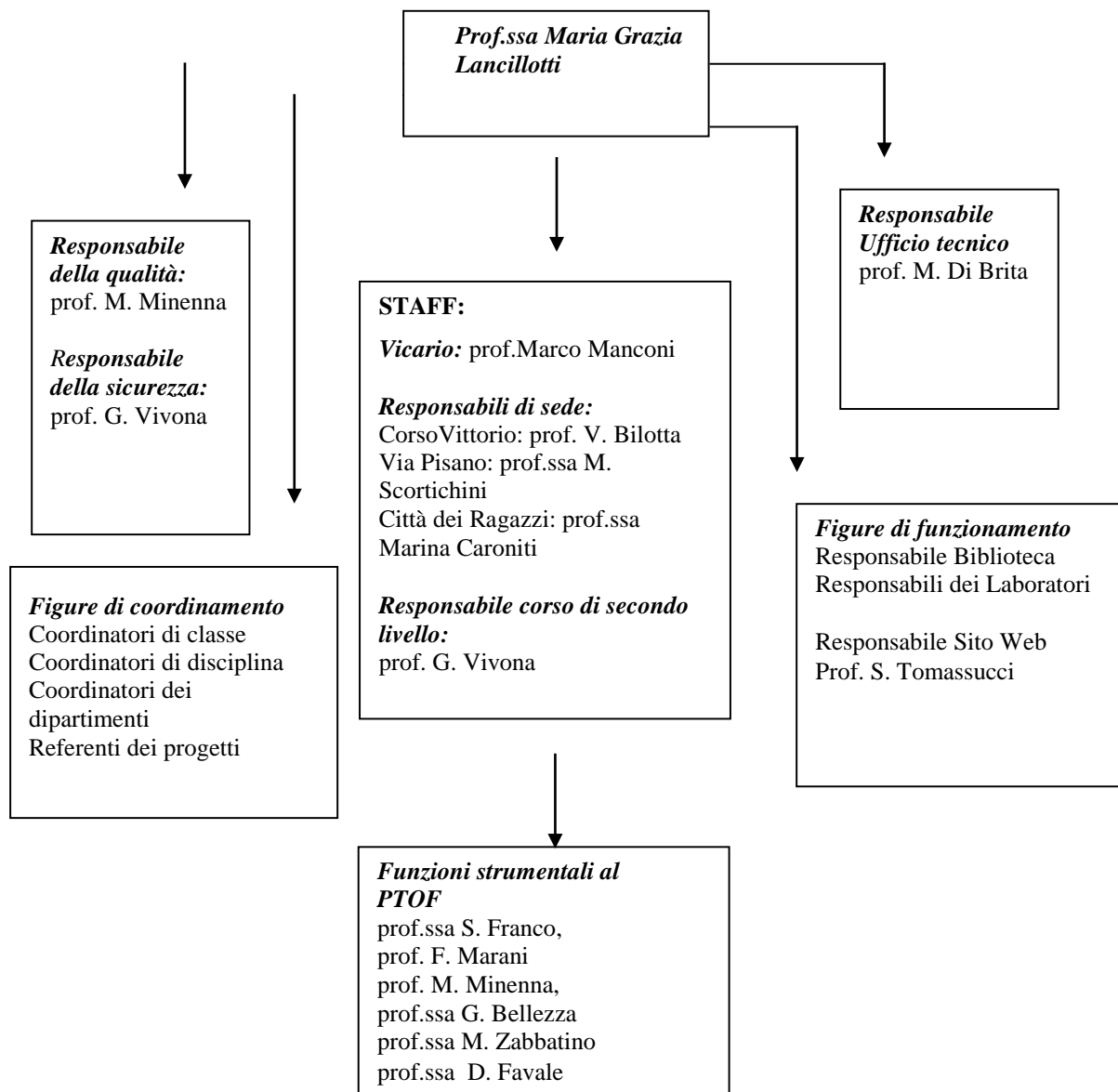
Un elevato numero di docenti si è impegnato, individualmente o in gruppo, nella progettazione, organizzazione e realizzazione di attività didattiche innovative e corrispondenti alle tematiche specifiche dell'Istituto. A ciò si deve la costituzione di Laboratori professionali modello, la partecipazione a importanti iniziative cittadine, lo svolgimento della sperimentazione nell'insegnamento a studenti migranti e a studenti con particolari problematiche, il conseguimento di consistenti finanziamenti di Enti Pubblici e della Comunità Europea a seguito dell'approvazione di progetti specifici così come la donazione da parte di Aziende Private (Toyota, Volkswagen- Renault – Citroen) di supporti e attrezzature specifiche.

In alcuni casi queste attività sono state consolidate dall'impegno dei singoli docenti a riqualificare la propria professionalità tramite Corsi di Perfezionamento Universitario o Corsi di Aggiornamento.

b. Organi di staff: vicario, collaboratori, figure strumentali e di funzionamento

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali e amministrativi, dei docenti, del personale ATA, del collegio dei Docenti, del consiglio di classe, del comitato di valutazione, del consiglio d'Istituto e della Giunta, sono stabiliti e regolati dalla normativa vigente.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, ogni scuola deve definire le funzioni delle altre figure che vi operano. Si riporta di seguito l'organigramma delle figure/funzioni preposte al funzionamento didattico e tecnico-logistico dell'istituto:



COMPITI E FUNZIONI

IL COLLABORATORE VICARIO

- Esegue compiti e svolge incarichi affidatigli direttamente dal Dirigente;
- sostituisce il Dirigente in caso di assenza in collaborazione con i docenti individuati dal Dirigente per tale compito;
- Cura i rapporti con le famiglie, gli studenti, con i docenti, i rapporti con la segreteria della scuola;
- Si occupa dei provvedimenti disciplinari relativi agli allievi;
- Accoglie i nuovi Docenti;

IL RESPONSABILE DI SEDE

- Viene designato per ogni succursale per collaborare con il vicario
- Cura i rapporti con le famiglie, con gli studenti, con i docenti, con la segreteria della scuola

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coadiuvano il Vicario nella predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti;
- Provvedono all'accoglienza dei nuovi docenti

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Svolgono funzione di coordinamento nel quadro delle aree previste dal CCNL e individuate dal Collegio dei Docenti nel predisporre il PTOF.

All'interno dell'istituto sono presenti sei funzioni strumentali:

Area n. 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Prof. ssa G.Bellezza
<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le attività del PTOF e del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV;• Progettare e coordinare le attività per l'elaborazione del PTOF triennale (Legge 107/2015);• Monitorare la progettazione didattica, il curriculum di Istituto e le attività di ampliamento dell'offerta formativa;• Raccogliere i dati dei progetti attivi (obiettivi/risultati) durante la fase in itinere e finale;• Aggiornare la tabella dei progetti presentati (attivi/conclusi);• Fornire al DS i dati dei progetti svolti per i riscontri finanziari;• Coordinare le riunioni della commissione formata dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori dei dipartimenti, su richiesta del DS;• Provvedere a trasmettere al referente per la comunicazione dell'istituto le eventuali modifiche apportate al PTOF per la sua diffusione.	
Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.1 Curricolo e O.F. - Progettazione Didattica e valutazione degli studenti 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

Area n. 2: Attività formative per una didattica inclusiva (BES)	Prof.ssa S. Franco
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'area dell'inclusione attraverso una condivisione partecipata da parte di tutte le componenti dell'Istituto; • Costruire materiali, schede, utili al funzionamento e all'organizzazione delle attività d'inclusione e inserirle nel sito della scuola Area BES; • Collaborare con i coordinatori di classe, tutor e consigli di classe alla costruzione del PDP e all'individuazione di alunni con Bisogni educativi speciali; • Coordinare in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe, con il referente di Italiano L2, con il coordinatore del sostegno, con i responsabili di progetto tutte le azioni per l'inclusione degli alunni con BES, per assicurare unitarietà, sistematicità e organicità all'azione della scuola; • Individuare proposte e progetti provenienti da Istituzioni pubbliche e private e Enti Locali. (rete di scuole e CTI); • Promuovere azioni di aggiornamento, formazione per tutti i docenti riguardanti metodologie, strategie, strumenti tecnologici per una didattica inclusiva; • Svolgere il monitoraggio e l'analisi dei dati delle diverse azioni svolte durante l'anno scolastico; • valutazione finale con il gruppo di lavoro. <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.3 Inclusione e differenziazione 3.4 Continuità e orientamento</p>	

Area n. 3: Alternanza Scuola Lavoro	prof. F. Marani
<ul style="list-style-type: none"> • Progettare, programmare, organizzare e coordinare tutte le attività di Alternanza scuola-lavoro • Predisporre la modulistica utilizzando gli strumenti propri del Sistema di Gestione di Qualità ISO 9001:2008. • Promuovere convenzioni con le aziende dei diversi settori; • Collaborare con i tutors nel contatto con le aziende e nella compilazione della modulistica • Mantenere i contatti con il personale amministrativo responsabile delle nomine, delle assicurazioni e dei pagamenti. • Monitorare e analizzare le diverse attività svolte durante l'anno scolastico; • Tenere i contatti con il Miur, Comune di Roma, Provincia e altri; • Curare la divulgazione attraverso il sito web, concorso ASL, presentazioni, mostre <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

Area n. 4: Progetti Europei	prof.ssa M. Zabbatino
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare, coordinare, gestire e monitorare i progetti europei relativi sia alla mobilità formatori/studenti che all'approfondimento di tematiche e all'innovazione didattica in partenariato con altre realtà formative all'estero; • Coordinarsi con i consigli di classe ed i singoli coordinatori per l'individuazione dei beneficiari; • Coordinare e gestire le attività relative alla Dimensione Europea dell'Educazione; • Collaborare all'interno della rete Deure (Dimensione Europea dell'Educazione), di cui l'Istituto è membro; • Avviare nuovi progetti europei, in accordo con le linee programmatiche dell'istituto • Rilasciare certificazione Europass mobilità (quando previsto dal progetto) <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.5 Gestione delle risorse e progettualità</p>	

	prof. M. Minenna
<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire delle procedure monitorate in grado di passare nell'arco dei tre anni dalle comunicazione cartacea a quella digitale • Mantenere la certificazione di qualità ai sensi della ISO 9001:2008 area 37 ed estendere ad altre attività le procedure di qualità • Migliorare ed implementare strumenti sempre più idonei alla comunicazione non cartacea individuando e risolvendo gli aspetti negativi che ritardano il processo di digitalizzazione, tenendo conto, tuttavia, delle risorse disponibili. • Introdurre miglioramenti del sito istituzionale con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione trasparente" • Avviare una procedura monitorata degli acquisti nel rispetto della normativa vigente. • Avviare delle procedure monitorate sul funzionamento degli uffici nel rispetto delle normative vigenti <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.2 Ambiente di apprendimento</p>	

Area n. 7: Ed. alla legalità e partecipazione studentesca	Prof.ssa D.Favale
<ul style="list-style-type: none"> • favorire la prevenzione del disagio, l'accoglienza e l'integrazione; • favorire e gestire rapporti con il territorio; • ridefinire il regolamento disciplinare; • prevenire comportamenti a rischio e devianze, favorendo la promozione della legalità e della cittadinanza; • agire in raccordo con la FS Bes; • svolgere azione di raccordo tra le sedi nelle aree di interesse. <p>Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.2 Ambiente di apprendimento 3.3 Inclusione e differenziazione 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

c. Figure di coordinamento e commissioni

I coordinatori di classe

Sono nominati dal Dirigente scolastico all'interno di ciascun consiglio di classe

Curano la registrazione mensile delle assenze;

Mantengono rapporti con le famiglie;

Presiedono i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico

I coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Sono nominati dal Dirigente scolastico

Presiedono le riunioni dei dipartimenti per disciplina, riguardanti la programmazione, la scelta dei libri di testo, di sperimentazione e ricerca;

Predispongono materiale didattico, curano la diffusione del materiale;

Raccolgono le richieste per la commissione acquisti

I referenti di Progetto

Sono responsabili del progetto e delle attività ad esso collegate

Informano i consigli di classe interessati

Svolgono un'azione di monitoraggio in itinere e finale (obiettivi/risultati)

Compilano le schede appositamente predisposte per il monitoraggio e il risultato finale del progetto, con indicazione anche degli aspetti finanziari.

Le commissioni e i gruppi di lavoro

Per ottimizzare l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento dell'Istituto sono operative le seguenti commissioni e i gruppi di lavoro, attivi in maniera stabile o solo in alcuni momenti dell'anno per specifiche attività:

Commissione orario	Cura l'elaborazione dell'orario scolastico, il suo funzionamento e gli eventuali aggiornamenti/modifiche nel corso dell'anno.
Commissione formazione classi	Cura la costituzione delle singole classi, suddividendo gli alunni e prestando attenzione a bilanciare il più possibile all'interno di ogni classe il numero di alunni stranieri, alunni diversamente abili, alunni ripetenti.
Commissione elettorale	Organizza le annuali attività per l'elezione dei rappresentanti di istituto e di classe, sia per la componente alunni che per la componente genitori; provvede a predisporre le operazioni di voto, di spoglio delle schede e di pubblicazione dei risultati con i nominativi degli eletti.
Commissione orientamento	Predisporre materiali e strategie di presentazione dell'istituto; progetta azioni di pubblicizzazione dell'istituto presso le scuole medie e i CFP del territorio; provvede alla prima accoglienza e alle visite all'interno dell'istituto da parte di possibili nuovi alunni.
Commissione PTOF	Progetta il piano delle attività, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso dell'anno scolastico in linea con la mission dell'istituto; svolge un monitoraggio sull'attuazione e sulla ricaduta in termini di risultati e soddisfazione di tutte le figure coinvolte.
Commissione valutazione progetti	Organizza le operazioni per la valutazione svolta dal Collegio dei docenti in merito ai progetti presentati, in base alla disponibilità di risorse finanziarie e in conformità agli obiettivi del PTOF; redige la graduatoria dei progetti selezionati dal Collegio dei docenti.
Commissione di valutazione dell'Istituto	Si occupa della compilazione del rapporto di autovalutazione in collaborazione con il Dirigente Scolastico.
Gruppo di lavoro sull'accoglienza e l'inclusione (GLH – GLI) (Cfr. Capitolo IV)	Definisce le linee di indirizzo dell'attività dell'istituto e analizza le problematiche connesse alle disabilità. (Cfr. Capitolo IV)
Commissione Italiano L2	La commissione Italiano L2 realizza la stesura di un Protocollo di Accoglienza degli studenti stranieri, che definisce le procedure per l'iscrizione, l'inserimento nelle classi, i percorsi formativi, i collegamenti scuola//lavoro sulla base delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e successivi aggiornamenti" emanate dal MPI

I dipartimenti

L'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti professionali richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

A tal fine, l'istituto ha deciso di dotarsi, nella sua autonomia, di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione.

I dipartimenti sono articolati in due macro aree: comune e di indirizzo.

Ciascuna macro area è sua volta divisa in settori che coprono tutti gli ambiti disciplinari

Dipartimento Area comune

Discipline afferenti: Italiano, storia, Inglese, Diritto ed Economia; Matematica, Chimica, Fisica, Scienze della terra e Biologia, Educazione Fisica e Religione, Sostegno(*)

a1 – linguaggio e storico sociale: Italiano, Storia, Inglese, Diritto ed economia, Religione, TIC

a2 – linguaggio scientifico-matematico: Matematica, Chimica, Fisica, Scienze della terra e Biologia, Educazione fisica

Dipartimento Area di indirizzo

Discipline afferenti: tecnologie della informazione e della comunicazione, laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie meccaniche e applicazioni, Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni, Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto, Tecnologie elettriche - elettroniche, dell'automazione e applicazioni, Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali, Rappresentazione grafica, Sostegno (*)

b1 – primo biennio: Tecnologie della informazione e della comunicazione, laboratori tecnologici ed esercitazioni, Rappresentazione grafica.

b2 - secondo biennio e quinto anno mezzi di trasporti: Tecnologie meccaniche e applicazioni (mezzi di trasporto), Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni, Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto, Laboratori tecnologici ed esercitazioni

b3 – secondo biennio e quinto anno, impianti: Tecnologie elettriche - elettroniche, dell'automazione e applicazioni, Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie meccaniche e applicazioni (impianti)

(*) i docenti di “Sostegno” partecipano alle attività del settore assegnato nel GLH d'istituto

I Dipartimenti hanno funzione propulsiva e consultiva per perseguire i seguenti scopi:

- Individuare gli obiettivi trasversali agli assi culturali;
- Migliorare e snellire il processo decisionale;
- valorizzare le competenze specifiche dei docenti in un contesto di ricerca-azione;
- elaborare un piano di miglioramento degli apprendimenti;
- elaborare criteri di valutazione omogenei.

Pertanto dovranno:

- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi;
- proporre percorsi formativi che riflettono le linee d'indirizzo dell'istituto;
- individuare le risorse umane e materiali finalizzate al raggiungimento del punto precedente in accordo con le finalità dell'istituto;
- proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- predisporre una modulistica comune (format) di lavoro per i docenti;
- definire i criteri della valutazione per competenze in linea con quanto previsto dalla riforma;
- predisporre griglie di valutazione omogenee delle prove scritte, pratiche e orali.

La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità.

Essi costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e si articolano per aree disciplinari, al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

Quale articolazione funzionale del C.D. hanno il compito di vagliare e recepire gli indirizzi espressi dal Consiglio d'Istituto per assicurare la coerenza delle programmazioni dei C.d.c. con la progettazione d'istituto.

I Dipartimenti sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari, curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc. nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente.

A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva, possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare.

I lavori vengono coordinati da un docente eletto dai membri del dipartimento e nominato dal Dirigente Scolastico.

La composizione dei Dipartimenti potrà essere modificata annualmente tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica

Il comitato tecnico scientifico

Gli istituti professionali, in base all'art. 5, comma 3 punto e) del Regolamento, possono dotarsi di un comitato tecnico scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti professionali; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative.

L'ufficio tecnico

Ha il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente".

d. Convenzioni, collaborazioni e rapporti con il territorio

L'IPSIA Carlo Cattaneo ha rapporti articolati e continuativi con Istituti di Istruzione, Enti Pubblici, Strutture Produttive

Collaborazione con Istituti di Istruzione:

Ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n.275/99, l'Istituto ha partecipato allo sviluppo di reti tra scuole del territorio, per la realizzazione di progetti comuni, quali:

Ricerca didattica e sperimentazione;

Documentazione didattica;

Progetti Europei;

Formazione del personale docente ed Ata;

Progetti sperimentali d'istruzione-formazione con i CFP ELIS, ENGIM, ENDO.FAP

Collaborazione con la Regione LAZIO:

Progetti IFTS;

Progetti integrati Scuola - Regione - FSE;

Progetti integrati Scuola - Regione - Centri di Formazione Professionale nell'ambito dell'apprendistato;

Progetti integrati di "Accertamento della professionalità" ai sensi dell'art.14 L. 56/87

Certificazione della professionalità, ai sensi del Dec.Min.Lav., 31.05.2001;

Progetti integrati Scuola - Regione - Fondo Sociale Europeo;

Collaborazione con la Provincia di Roma:

Progetti integrati di Formazione Professionale, "Corsi CIPE";

Progetto Scuola-Lavoro con l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Roma;

Collaborazioni con il Comune di Roma:

Progetti nell'ambito dell'assolvimento dell'Obbligo Scolastico;

Progetti di Formazione rivolti ad alunni certificati;

Progetto Sportello-Tirocini con lo sportello tirocini del Comune di Roma;

Collaborazione con realtà produttive:

Progetto Volkswagen;

Progetto Carrozzeria, con il C.A.R. (Consorzio Autoriparatori Romani) e con numerose aziende produttrici italiane e straniere (3M - ANEST IWATA - CARBENCH - CAR-o-LINER - DUPONT - EMM - FESTO - GLASURIT - IDN ISVOR DEALERNET - LECHLER Vernici - PPG - SAICO - SPIES HECKER - STUDIO LARS - TF GROUP - WALMEC);

Progetti di Formazione, con ECIPA (Centro di Formazione Professionale);

Progetti di Formazione Professionale con il C.N.A.

Formazione Lazio

Progetto Toyota T-TEP ROMA

Progetto Cisco- Systems